

Flash Forward, tutto il futuro svelato ai giovani

Quarta edizione del progetto finanziato dalla Regione: obiettivo sul lavoro dei ricercatori

“Flash Forward 4” è un progetto speciale finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia che coinvolge le Università, gli Enti di Ricerca del territorio regionale e le Scuole Secondarie Superiori della Regione, con l'obiettivo di porre in atto nuove forme di orientamento formativo, attraverso interventi divulgativi su temi innovativi di discipline sia scientifiche che umanistiche e sociali.

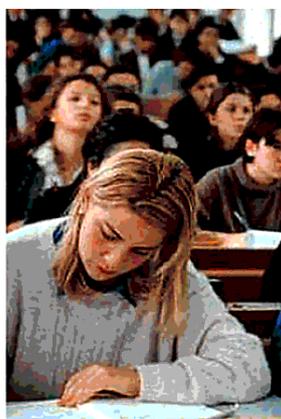
Si rivolge agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. L'iniziativa, infatti, parte dall'idea che gli studenti possano essere orientati verso la futura scelta del corso universitario attraverso il racconto di un ricercatore che, direttamente dai laboratori in cui è inserito, in università ma anche in importanti centri di ricerca, descriva i suoi obiettivi e le attività svolte. Grazie alle reti telematiche ultraveloci Garr e LightNet, i ricercatori dai loro laboratori e gli studenti rimanendo nelle loro scuole, avranno pertanto la possibilità di intera-

gire fra loro in tempo reale, approfondendo temi scientifici e umanistici di forte attualità.

Nelle diverse edizioni, le Università di Trieste e di Udine svolgono in alternanza il ruolo di capofila, coordinando le attività dei ricercatori dei due Atenei, della Sissa e degli Enti di Ricerca del territorio regionale: Area di Ricerca, Inaf, Ogs, Ictp e Friuli Innovazione partecipano, infatti, ogni anno molto attivamente con i loro ricercatori.

Nell'edizione 2016 è capofila l'Università di Trieste, con responsabile scientifico la prof. Donata Vianelli, delegata rettoriale per l'Orientamento degli studenti in entrata e in uscita - job placement, che coordina il progetto assieme alla Delegata del Rettore per l'Orientamento e tutorato di Udine, prof. Laura Rizzi.

A Trieste sono stati coinvolti gli studenti dei Licei Scientifici Galilei, Oberdan e Prešeren, del Liceo Classico e Linguistico Petrarca, l'Isis Carducci - Dan-



te Alighieri, l'Istituto comprensivo Campi Elisi e l'Istituto Tecnico Volta. A Udine partecipano l'Istituto Tecnico Industriale Malignani, i Licei scientifici Marinelli e Copernico, il Liceo classico Stellini e l'Istituto tecnico Zanon.

Quest'anno hanno aderito anche, per la prima volta, Istituti scolastici in lingua italiana

di Croazia e Slovenia che parteciperanno agli interventi divulgativi via streaming. Seguiranno l'evento a distanza, pertanto, la Scuole Medie Superiori Italiane “Dante Alighieri” di Pola, di Rovigno, di Fiume, “Leonardo da Vinci” di Buje e il Ginnasio “Gian Rinaldo Carli” di Capodistria.

Il programma del progetto prevede 14 diversi interventi. I temi spaziano dalla fisica e matematica alla letteratura, all'astronomia, passando per l'economia, l'alimentazione, la genetica, la percezione umana. Il progetto si concluderà con la realizzazione, da parte degli studenti partecipanti alle lezioni, di un elaborato scritto che risponderà a una domanda posta dai ricercatori a conclusione di ogni lezione. La cerimonia conclusiva si svolgerà il 31 maggio.

Per l'Università di Trieste, i premi sono stati messi a disposizione dal Comune di Trieste, che ogni anno sponsorizza il progetto mettendo a disposi-

zione dei buoni libro per gli studenti delle scuole della provincia di Trieste che hanno realizzato gli elaborati più meritevoli.

Secondo la prof. Donata Vianelli, valutato il buon andamento del programma di lavoro in corso, «l'orientamento verso una scelta ponderata del futuro percorso di studio è molto importante per ridurre i tassi di abbandono che caratterizzano da sempre il sistema universitario italiano, e la nostra Regione rappresenta da anni un esempio di eccellenza per aver saputo rispondere a questa esigenza attraverso un sistema regionale dove le università non sono lasciate sole a svolgere questa attività. La ricchezza del nostro territorio è rappresentata dalla rete molto attiva che vede coinvolte la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti di Ricerca, i Comuni, le Scuole. Flash Forward ne rappresenta un esempio di eccellenza.»

